

REGIO XII, S. BALBINA (NECROPOLI CD. DELLA VIA IMPERIALE), TESSELLATO BICROMO CON DECORAZIONE VEGETALE E FIGURATA – ROMA (RM)



EDIFICIO: NON DETERMINATO

Il 17 novembre 1938, nel corso dei lavori per l'apertura della Via Imperiale – l'attuale via Cristoforo Colombo – in un'area compresa tra le Terme di Caracalla e le Mura Aureliane (Regio I) venne messa in luce una necropoli costituita da una serie di colombari con sepolture ad inumazione ed incinerazione. Dalla documentazione conservata presso l'Archivio Storico della Soprintendenza Archeologica di Roma (AABBAA – Div. II – 1934-40, B. 37) e dalle foto di scavo, si apprende che ad un solo mese di distanza dal rinvenimento, i mosaici che decoravano ciascun colombario erano stati "distaccati per entrare a far parte del Museo Nazionale Romano". A parte un breve contributo di P.E. ARIAS (BCor 67, 1939, p. 179) – all'epoca direttore delle indagini – lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e la dispersione del "giornale di scavo" determinarono la perdita di ogni altro dato relativo alla scoperta e ai successivi trasferimenti dei rivestimenti. Una tabella inserita nel pavimento di S. Balbina (Regio XII), però, attesta il reimpiego dei frammenti musivi della necropoli sull'asse centrale e davanti alle soglie di alcune cappelle della chiesa, in seguito a restauri e completamenti ad opera del sacerdote Castulo Ghezzi nel 1939. Ragioni stilistiche concorrono a datare i tessellati a cavallo tra il I e il II secolo d.C.; tale cronologia ben si addice al contesto della necropoli, dove è provato il ricorso indifferenziato ai due diversi riti di sepoltura e ai materiali in essa rinvenuti, in parte trasferiti nel Museo Nazionale Romano (v. schede), in parte essi stessi conservati presso la chiesa di S. Balbina.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo II d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: TOMBA

Non è noto il colombario di provenienza di un tessellato bicromo, solo parzialmente conservato, decorato con girali popolati da uccelli, reimpiegato fin dal 1939 entro un pannello davanti alla soglia della terza cappella di destra all'interno della basilica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo II d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Regio XII, S. Balbina (necropoli cd. della Via Imperiale), tessellato bicromo con decorazione vegetale e figurata

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1938-39

PARTE DELL'AMBIENTE: non determinata

TIPO DI IMPAGINAZIONE: non documentato

CROMIA: bicromo

Il tessellato in bianco e nero presenta una decorazione con motivi di girali popolati da uccelli.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo II d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: vegetale e figurata

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI VEGETALI

MOTIVO	MODULO
girali	

DECORAZIONI FIGURATE

TEMA	SOGGETTO	ALTRE COMPONENTI
	Uccelli	

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: edificio religioso (Basilica di Santa Balbina, Davanti alla soglia della terza cappella a destra)

RESTAURI ANTICHI: Il frammento subì interventi di restauro ad opera del sacerdote Castulo Ghezzi, in occasione del reimpiego e della sistemazione del mosaico all'interno di un pannello rettangolare, posto davanti alla soglia della terza cappella a destra, nella pavimentazione della Basilica di S. Balbina (1939).

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GOFFREDO, D./ SAGNOTTI, A. 1997, *Il restauro come reimpiego: i mosaici trovati a Roma nella "Via Imperiale" e reimpiegati nella Basilica di Santa Balbina* in *Atti del IV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, Ravenna, p. 809..

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Manetta, Consuelo, Regio XII, S. Balbina (necropoli cd. della Via Imperiale), tessellato bicromo con decorazione vegetale e figurata, in TESS – scheda 10777 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10777>), 2011
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10777>